



European
Commission



EASME

Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises

Esempio di progetto GIC che non ha passato la selezione

Roberto Ghezzi
Coordinatore ENV del gruppo esterno di monitoraggio
NEEMO Timesis

Writers' Workshop LIFE 2017
26 giugno 2017

Executive
Agency for
SMEs



Contesto

- Per rinforzare la capacità delle autorità locali e nazionali di Romania e Austria nell'affrontare il cambiamento climatico e nell'intraprendere azioni collettive per ridurre le emissioni climalteranti, è necessario un significativo sviluppo di buone pratiche metodologiche per la pianificazione dell'uso delle Risorse Rinnovabili (RR).
- Queste buone pratiche devono poi essere promosse a scala nazionale ed EU al fine di equipaggiare al meglio le autorità a tutti i livelli per sviluppare efficaci politiche climatiche e piani energetici nel contesto delle politiche EU 2030.



European
Commission



Contesto

- A livello locale, è necessario che le necessità sociali, economiche e le priorità di conservazione degli habitat e della biodiversità siano adeguatamente integrati nel processo di pianificazione delle RR.
- Il progetto propone quindi azioni in supporto delle misure che promuovono la conformità alle politiche climatiche EU ed in supporto dei relativi strumenti di informazione.



Contesto

- CC, RR ed efficienza energetica sono nell'agenda politica dei decisori nazionali ed EU.
- Il successo di tali politiche dipende dall'implementazione a livello locale e regionale.
- Le autorità locali e regionali devono contribuire alle politiche di mitigazione e adattamento.
- A causa di una carenza di conoscenze specifiche fra i decisori locali, attualmente lo sviluppo delle RR spesso ignora gli impatti e/o i benefici di certi impianti.
- Spesso gli attori locali e la partecipazione pubblica non sono coinvolti nel processo decisionale.



Contesto

- Le conseguenze sono lo sviluppo caotico dei sistemi di RR con impatti rilevanti sugli ecosistemi, il ritardo o l'arenarsi dei processi autorizzativi per l'opposizione o l'avversità delle comunità locali verso le RR.
- In ultima analisi, la conseguenza è la perdita delle opportunità che deriverebbero dal pieno potenziale delle RR usate in maniera sostenibile.



European
Commission



Contesto – Situazioni locali



- In Austria, esistono alcuni strumenti per migliorare la pianificazione energetica ed alcune iniziative per attuarli, ma si tratta essenzialmente di strumenti a livello familiare o condominiale mentre molto poco esiste a livello regionale. Gli esperti hanno pertanto evidenziato la necessità di sviluppare la ricerca sulla pianificazione energetica a livello regionale.
- In Romania, la consultazione allargata dei portatori di interesse non è un obbligo legale, e avviene solo su base volontaria. E' urgente sviluppare conoscenza e consapevolezza in merito ai progetti di RR e ampliare il coinvolgimento delle comunità e degli stakeholder nel processo di pianificazione delle risorse energetiche.



Obiettivi



- L'obiettivo primario è di contribuire al consolidamento della base conoscitiva per la valutazione e lo sviluppo delle politiche climatiche, progettando efficaci strumenti di pianificazione e investimento delle RR con la partecipazione allargata degli stakeholder.
- Ciò sarà fatto a: 1) livello locale, con la dimostrazione di una buona pratica di sviluppo delle RR, che consideri fattori ambientali, socioeconomici ed educazionali, nonché ampliando il coinvolgimento degli stakeholder nel processo consultivo, e 2) livello regionale, nazionale ed EU, promuovendo la metodologia e la replica della buona pratica.



European
Commission



Obiettivi specifici e risultati attesi



Sono identificati 5 obiettivi specifici, collegati a risultati attesi o a prodotti specifici.



European
Commission



Obiettivi specifici e risultati attesi



1. I decisori politici (60 membri di autorità locali) ed altri stakeholder nelle 2 regioni target hanno migliorato la loro conoscenza delle politiche climatiche EU, del legame fra mitigazione del CC, pianificazione energetica sostenibile, soluzioni con RR e biodiversità. Sono inoltre consapevoli dell'importanza dei processi di pianificazione trasparenti e partecipati.

Indicatori/output:

- crescita del 60% di risposte corrette del pre- e post-questionario.
- membri delle amministrazioni locali e altri stakeholder hanno sviluppato il prodotto: **Visione Socio-economica per le RR e la biodiversità.**



European
Commission



Obiettivi specifici e risultati attesi



2. Giovani (400 studenti da 8 scuole) ed insegnanti (20) nelle 2 regioni hanno sviluppato conoscenza e consapevolezza delle politiche climatiche EU, del legame fra mitigazione del CC, pianificazione energetica sostenibile, soluzioni con RR, biodiversità e partecipazione pubblica nel processo decisionale locale. Gli alunni partecipano attivamente alla pianificazione energetica sostenibile locale; gli insegnanti sviluppano la capacità di agire da formatori e mentori.

Indicatori/output:

- crescita del 60% di risposte corrette del pre- e post-questionario.
- i giovani hanno sviluppato il prodotto: Visione Giovanile sulle RR e la biodiversità



Obiettivi specifici e risultati attesi



3. Sviluppo di una metodologia di pianificazione energetica sostenibile, con esteso coinvolgimento di stakeholder, come soluzione per mitigare gli impatti del CC e che serva da input per le politiche climatiche e relativa legislazione.

Indicatori/output:

- I metodi usati e le lezioni apprese in 1. e 2. con il coinvolgimento degli stakeholder e dei giovani sono integrati in una "Guida metodologica".



European
Commission



Obiettivi specifici e risultati attesi



4. In ciascuna delle 2 regioni è sviluppata una visione comune, partecipata, sostenibile ed integrata, dell'uso delle RR, con l'input degli stakeholder locali e dei giovani. Tale visione è attiva ed usata nelle discussioni pubbliche e nei processi decisionali locali riguardanti il CC e le RR.

Indicatori/output:

- Documento di analisi delle politiche locali
- Roadmap per l'attuazione della visione strategica condivisa
-



Obiettivi specifici e risultati attesi



- Modello scientifico tecnico-economico BeWhere (già sviluppato ed usato in Austria per la localizzazione, dimensionamento ed ottimizzazione economica dei sistemi di energie rinnovabili e che considera l'intera catena dalle risorse alla fornitura dell'energia all'utenza) adattato per considerare la visione socio-economica e quella dei giovani.
- Dal modello è derivato uno strumento interattivo online per supportare i decisori e gli altri stakeholder nella pianificazione dei sistemi energetici RR, secondo appropriati criteri ambientali, sociali, tecnici ed economici.



Obiettivi specifici e risultati attesi



5. La metodologia di pianificazione energetica sostenibile è pubblicizzata/promossa a livello nazionale ed EU come buona pratica ed utilizzata in altre aree ed altri paesi EU.

Indicatori/output:

- 50 ulteriori decisori locali, regionali, nazionali ed Europei sono a conoscenza della buona pratica metodologica
- Almeno 2 decisori di altri paesi forniscono una lettera d'intenti per replicare nel loro paese la metodologia.



European Commission



Attività e crono-programma



TIMETABLE

Action		2016				2017				2018				2019				2020				2021			
Action number	Name of the action	I	II	III	IV																				
A. Preparatory actions (if needed)																									
A.1	Final selection of target communities and stakeholder consultation			■	■	■																			
A.2	Baseline study			■	■	■																			
A.3	Program development for the youth empowerment training			■	■	■	■	■																	
A.4	Preparation of the tool for modeling and data collection			■	■	■	■	■	■	■	■	■													
B. Purchase / lease of land and / or compensation payments for use rights																									
C. Implementation actions (obligatory)																									
C.1	Youth empowerment								■	■	■	■													
C.2	Capacity building for local authorities and other stakeholders and socio-economic vision development								■	■	■	■													
C.3	Development of the visualization tool on the basis of the scientific model										■	■	■	■	■	■									
C.4	Common vision development											■	■	■	■										
C.5	Joint development of a road map for the use of the model in local decision making processes													■	■	■									
C.6	Methodology guide & replication activities			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■									
D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)																									
D.1	Monitoring of benefit of actions			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■									
E. Communication and dissemination of results (obligatory)																									
E.1	Communication and dissemination of results			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■									



European
Commission

Award criterion 1



Technical coherence and quality : Overall

Il progetto prevede degli obiettivi interessanti e che rientrano nelle priorità di LIFE ma che non potranno essere realizzati dalle attività previste. Il punto è che mentre l'obiettivo è politico (integrare partecipazione e problematiche climatiche/biodiversità nel pianificare interventi di Energie rinnovabili), nelle attività di progetto si coinvolgono i giovani delle scuole ma non sufficientemente le autorità locali e regionali che dovrebbero invece essere il target principale del progetto



European
Commission

Award criterion 1



Technical coherence and quality : Clarity/Feasibility

Il contesto pre-operativo non è ben sviluppato:

- ✓ *Scenario attuale in Austria e Romania: qual è il livello attuale e il potenziale di RR nelle due regioni e come è organizzata la governance delle RR? quali sono le sfide e le problematiche specifiche? Qual è l'attuale stato di coinvolgimento degli stakeholder? Quali sono le effettive capacità mancanti? Come sono state scelte le due regioni? Perché dovrebbero essere significative ai fini della dimostrazione a livello regionale, nazionale ed EU?*
- ✓ *Non sono incluse informazioni dettagliate sulle precedenti esperienze dei proponenti e dati relativi all'attuale livello di consapevolezza del pubblico destinatario che permettano di farsi una precisa idea quantitativa del potenziale di impatto delle attività di comunicazione.*



European
Commission



Award criterion 1

Eccessivo peso e durata delle azioni preparatorie. Gli stakeholder specifici non sono identificati e non sono stati coinvolti nella fase di preparazione del progetto

Sono necessarie svariate e complesse attività preparatorie per definire adeguatamente lo scenario ex-ante. Ma le attività preparatorie dovrebbero servire a perfezionare la definizione della baseline e non ad identificare problemi chiave e stakeholder.

Non è spiegato come e perché le due categorie di stakeholder identificate (autorità locali e giovani) potranno garantire l'effettiva messa in atto della strategia.



European
Commission



Award criterion 1

La connessione fra problemi ambientali, stato presente, obiettivi, azioni e risultati attesi non è sufficientemente chiara e logica

Le azioni non sono in linea con gli obiettivi. L'efficacia è incerta. L'obiettivo è di dimostrare una metodologia di progettazione di efficienti programmi di investimento nelle RR ma il piano d'azione per conseguirlo è sparpagliato in svariati sotto-obiettivi che presentano un mix di modellistica per una visione sostenibile della pianificazione energetica/RR, campagne educative e partecipazione di giovani e amministratori locali nello sviluppo delle politiche. Non è chiaro come questo insieme possa contribuire al raggiungimento di un impatto concreto nella pianificazione delle politiche.

Mancano azioni concrete per assicurare l'accettazione e l'effettivo utilizzo degli strumenti sviluppati da parte dei relativi utenti finali nella pianificazione delle risorse energetiche.

Il set di azioni sviluppato è identico in due macro-regioni i cui contesti locali ed esigenze sono ben diversi.



European
Commission



Award criterion 1

Adeguatezza del piano di attività – numerosi problemi

Le attività nelle scuole sono programmate in un contesto informale: i permessi per lavorare nelle scuole devono essere tutti acquisiti.

La copertura (200 studenti in ciascun paese) è scarsa – basso impatto nel breve medio termine.

Il valore aggiunto di C1 non è chiaro: sono veramente questi gli stakeholder idonei? La scelta di studenti ed insegnanti come audience primaria è dubbia rispetto agli obiettivi del progetto.

Il valore aggiunto dello strumento sviluppato deve essere tutto dimostrato nel corso del progetto. Il suo potenziale di utilizzo è incerto. Come assicurare che i decisori politici lo useranno?

Manca un'attività solida di sviluppo delle capacità dei decisori politici : C2 - sono previsti solo 4 capacity building workshops.



Award criterion 1

I risultati attesi sono propriamente descritti e quantificati ? NO

I risultati attesi sono essenzialmente descritti come output e non come effetti dell'impatto del progetto in termini di buone pratiche.

Gli unici risultati espressi con indicatori quantitativi sono il numero di amministratori locali, studenti e insegnanti formati, che peraltro è diverso in parti diverse della proposta (60, 400 e 20 nel quadro di sintesi, 50, 210 e 30 nella descrizione dell'azione specifica). Inoltre i numeri sono limitati.

L'attività di valutazione (Azione D1) prevede il monitoraggio di svariati impatti:

- Impact and sustainability of visions developed;
- Impact and sustainability of local stakeholders empowerment for public participation;
- Impact and sustainability of awareness raising for youth/teachers;
- Actual take up and usefulness of the methodology;
- Assessment of the socio-economic impact of the project actions



Award criterion 1

.....ma tutti gli indicatori proposti sono di tipo qualitativo e, soprattutto, sono orientati a rispondere a quesiti sull'effettiva validità ed efficacia della proposta metodologica, lasciando filtrare un messaggio di questo genere:

POTREBBE NON ESSERE QUESTA LA METODOLOGIA APPROPRIATA PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO PRIMARIO, COMUNQUE PROVIAMO E VEDIAMO COSA SUCCEDE!

Esempi:

- ***Abbiamo scelto gli stakeholder e i gruppi target giusti per sperimentare e promuovere la metodologia?***
- ***Lo strumento online è stato effettivamente usato durante il progetto?***
- ***Ci sono altre organizzazioni / autorità / comunità che hanno dimostrato interesse ad usarlo?***
- ***Quali sono i benefici (per le comunità locali, per la qualità degli output, per l'attuazione delle misure proposte) derivanti dall'uso di questa metodologia a confronto con altre già sperimentate in processi partecipativi?***



Award criterion 1

Technical coherence and quality : Sustainability aspects

Il rischio che la strategia non vada in porto, che non si concretizzi fra i decisori politici è elevato e non è presente un adeguato piano di contromisure. Le garanzie di sostenibilità sono modeste.

Serviva un piano d'azione realistico con attività concrete finalizzate ad integrare la metodologia nelle attività di pianificazione delle autorità locali e regionali.

I partner si impegnano a seguire l'implementazione della roadmap per l'uso dello strumento modellistico nel processo di pianificazione locale ma non specificano con quali azioni e quali fondi.



Award criterion 2



Financial coherence and quality :

Il costo complessivo è ragionevole (1.3 M euro per tre anni di progetto) ma il valore per denaro non è completamente provato, dati i limiti del disegno progettuale e delle connessioni logiche obiettivi-azioni-risultati.

Il "Project management" costa troppo (23% del totale) e i costi degli assistenti amministrativi sono molto superiori alle medie locali (320 euro / giorno).

La giustificazione dei costi di viaggio è generalmente poco chiara o non sufficiente.

Il costo dell'azione C6 Replication è davvero eccessivo (ca. 184 000€) considerati i risultati che potrà fornire.



European
Commission



Award criterion 3



Misura e qualità del contributo all'incremento della resilienza agli effetti del cambiamento climatico e/o alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Per quanto la proposta contempra l'opportunità di includere la pianificazione delle RR nel contesto normativo delle due aree coinvolte, le attività individuate nel progetto non sembrano particolarmente adatte a raggiungere questo obiettivo. Infatti si focalizzano in particolare sullo sviluppo di una metodologia e di un processo partecipativo e poco è previsto per mobilitare l'impegno all'uso effettivo degli strumenti sviluppati nel processo decisionale.

Quindi un impatto migliorativo sulla resilienza climatica non è propriamente valutabile. Inoltre, il valore aggiunto dell'approccio nei contesti locali di Austria e Romania non è sufficientemente dimostrato.



European
Commission



Award criterion 4

Misura e qualità del contributo agli obiettivi specifici delle aree prioritarie del sub-programma Azione per il Clima

-  • **Promuove una migliore governance del clima ampliando il coinvolgimento degli stakeholder.**
-  • **Promuove la conoscenza dello sviluppo sostenibile tra gli studenti.**
-  • **Grazie ai corsi di formazione facilita la condivisione di possibili soluzioni migliorative degli effetti del cambiamento climatico.**
-  • **La capacità del progetto di contribuire alle priorità climatiche non è soddisfatta/garantita dalle attività proposte visto l'alto rischio di non-uptake dei risultati da parte dei policy makers.**



Award criterion 5



Multi-scopo, sinergia e integrazione delle politiche

- ✓ *Include un meccanismo multi-scopo perché affronta conflitti a livello regionale (biodiversità e cambiamento climatico).*
- ✓ *Lo strumento modellistico utilizzato (BeWhere model) è il risultato diretto di progetti di ricerca co-finanziati dal Fondo EU per lo sviluppo regionale nel programma Spazio Alpino.*
- ✓ *Lo strumento modellistico viene sviluppato per integrare ulteriori variabili nella pianificazione RR, come l'uso delle risorse idriche e l'accettazione sociale.*
- ✓ *Supporta lo sviluppo regionale ed il coinvolgimento attivo dei giovani nei processi decisionali locali .*
- ✗ *Non ci sono sufficienti risorse predisposte per assicurare l'utilizzo dello strumento BeWhere da parte delle autorità competenti*



European
Commission



Award criterion 6

Potenziale di replica; trasferibilità

 Il progetto propone strumenti ed attività che hanno il potenziale di essere trasferiti ad altre regioni/contesti.

 La proposta include un piano specifico per favorire replica e trasferimento (guida metodologica alla pianificazione sostenibile partecipativa; corso on-line per il potenziamento della consapevolezza fra i giovani, networking e individuazione di potenziali obiettivi di replica).

 I costi associati all'azione sono troppo alti mentre non è sufficientemente chiaro cosa sarà il reale oggetto della replica, in quanto le buone pratiche devono essere dimostrate come tali nell'ambito del progetto.



Award criterion 7

Transnazionalità, acquisti verdi, valorizzazione

-  La proposta include un partenariato funzionale fra due stati membri, in cui il carattere transnazionale è un valore aggiunto.
-  La proposta menziona gli acquisti verdi ma non dettaglia particolarmente il concetto (per accedere al bonus è necessario un deliverable specifico nell'azione di project management).
-  Oltre a quanto visto prima, lo strumento modellistico che viene ampliato nel progetto è attualmente utilizzato da un progetto FP7.



European
Commission



Grazie per l'attenzione

Roberto Ghezzi –
roberto.ghezzi@neemo.eu